

Federazione fiorentina del PCI



Bilancio consuntivo del 1975

IL 9 MARZO il Comitato Federale e la Commissione Federale di Controllo, appositamente convocati in riunione congiunta, approvano all'unanimità il bilancio consuntivo della Federazione relativo al periodo che va dal 1. novembre 1974 al 31 ottobre 1975.

I dati che si leggono nel bilancio, pur nella loro sinteticità aritmetica, forniscono un'ampia dimostrazione dell'entità e dell'ampiezza del lavoro svolto complessivamente dal Partito che trova significativa conferma nella vittoria del 15-16 giugno. Per questo le risultanze contabili del bilancio, oltre ad assumere un significato di grande valore politico, rappresentano un indiscusso riconoscimento del sacrificio compiuto dai compagni, dai lavoratori, dai cittadini che in numero sempre più grande lo seguono nelle lotte o aderiscono alla sua linea politica e sostengono finanziariamente.

A dar conferma a questa necessità, promossa sono i dati che riferiscono i risultati del tesseramento e della sottoscrizione a fa-

vore della stampa che superano del 10% quelli realizzati nel 1974 e fanno registrare nel contempo un notevole balzo in avanti anche nel numero degli iscritti che dai 68.064 passano a 69.365.

La sottoscrizione effettuata in occasione della campagna elettorale segna un incremento addirittura superiore del 42% rispetto a quella effettuata per il referendum sul divorzio.

Altra entrata consistente è costituita dai proventi che derivano dall'organizzazione dei Festival de l'Unità. Un incremento di, circa il 10% rispetto al 1974 è dato dalle entrate che si riferiscono ai contributi dei compagni che sono membri di organismi e di Enti pubblici (Aziende municipalizzate, Consigli di Amministrazione di Ospedali, Commissioni Comunali ecc.) i quali versano interamente al Partito le indennità ed i gettoni di presenza che percepiscono per i loro incarichi di responsabilità e le loro prestazioni.

A questi contributi fanno seguito le quote che versano al Partito i compagni consiglieri regionali

che vedono nel 1975 un incremento di circa l'8% e, di grande significato politico e morale, la sottoscrizione volontaria realizzata fra i compagni delegati al XIV Congresso della Federazione che fruttò oltre 9 milioni. Fra le entrate minori si riscontra il consolidamento dei proventi del Centro Diffusione Stampa e gli utili che vengono dai viaggi dell'amicizia che nel 1975 hanno consentito a 220 lavoratori di poter visitare l'Unione Sovietica e gli altri paesi socialisti, con una spesa alquanto modesta. Sul totale delle entrate incide anche un 9% che proviene dalla quota che eroga la Direzione nazionale del Partito, dai proventi del finanziamento pubblico. Per quanto riguarda questa entrata ci vediamo costretti a far rilevare che il suo attuale potere di acquisto, raffrontato a due anni addietro, all'epoca cioè dell'entrata in vigore della legge, ha subito un abbassamento di valore di circa il 30% in conseguenza del processo inflattivo e per l'aumento generale dei costi. Se poi paragoniamo

l'entità di quella cifra agli oneri che il Partito deve sobbarcarsi per rimborsare le spese che devono forzatamente sostenere i compagni impegnati a tempo pieno nei vari Enti per assolvere a funzioni pubbliche, si viene a constatare che la quota del finanziamento pubblico in gran parte viene riassorbita da quelle spese che indiscutibilmente dovrebbero far capo agli Enti nei quali i nostri compagni prestano la loro opera e quindi, trattandosi di Enti pubblici, allo Stato.

La parte che si riferisce alle uscite registra una accentuazione rispetto al passato e ciò è dovuto in parte all'aumento del volume del lavoro politico e organizzativo delle varie commissioni, del maggior impegno a cui sono chiamati i Comitati comunali e di zona, l'attività per lo sviluppo del livello ideologico dei compagni per la formazione di nuovi quadri dirigenti, la retribuzione dei compensi ai compagni funzionari e dell'apparato tecnico ecc., la consistenza complessiva è superiore del 28% a quella sostenuta nel 1974.

Come è dimostrato dai dati contabili si tratta nel suo complesso di una quantità di spese che derivano dagli accresciuti impegni del Partito, soprattutto dopo la vittoria del 15 giugno, ma ciò non toglie che una delle cause principali che determina l'appesantimento del bilancio è rappresentata dal progredire della crisi economica che colpisce il Paese e dall'aumento indiscriminato dei costi le cui conseguenze operano pesantemente anche sul bilancio del Partito.

Gli organi dirigenti della Federazione, aiutati anche dal contributo costruttivo degli Organi di Controllo, hanno sviluppato il loro lavoro seguendo i più attenti accorgimenti per contenere al massimo le spese, ma di fronte alla complessità e alla vastità dei problemi, e in presenza di una situazione economica che sconvolge giorno per giorno ogni corretta e oculata previsione, il volume della spesa non è stato possibile contenerlo entro limiti più bassi. Pertanto le necessità fi-

nanziarie del Partito, anche in rapporto alla dimensione del disavanzo finanziario che presenta il conto consuntivo, devono indurre tutte le organizzazioni e ogni singolo compagno a lavorare con maggiore impegno per migliorare la situazione a ogni livello, realizzando, nei tempi stabiliti, gli obiettivi finanziari indicati nel « piano pluriennale » proposto dalla Direzione nazionale del Partito. Essi prevedono, di elevare la media tessera nazionale a 10.000 lire entro il 1979; un obiettivo di 10 miliardi per la sottoscrizione a favore della stampa e altri 2 miliardi da realizzare mediante una seconda sottoscrizione effettuata al tesseramento da effettuare fra i lavoratori, gli elettori, gli amici, i simpatizzanti.

Le proposte contenute nel « piano » sono state approvate dagli organi dirigenti della Federazione e hanno ricevuto l'autorevole consenso dei partecipanti al Convegno sui problemi finanziari del Partito, che si tenne all'Impruneta il 24 di aprile scorso.

UNA LETTERA DEL COMPAGNO BERLINGUER SUI PROBLEMI AMMINISTRATIVI DEL PARTITO

Cari compagni, desidero attirare la vostra attenzione sulle conclusioni del recente convegno svoltosi all'Istituto di Studi comunisti « Palmiro Togliatti » delle Frattocchie, sui problemi amministrativi del Partito. La ricchezza dei dibattiti e l'impegno dei compagni hanno dimostrato la consapevolezza del rilievo che assumono i problemi del finanziamento del Partito, soprattutto in un momento di difficoltà generale derivante dall'aggravata situazione economica del Paese.

Pur in presenza di una tale situazione è stato discusso e confermato l'obiettivo di un aumento del contributo finanziario, che consenta di coprire, nell'arco di due-tre anni, con la contribuzione ordinaria il volume delle spese che il Partito affronta per la propria attività, così da destinare, sempre più, il contributo pubblico allo sviluppo delle sedi, delle scuole e dell'attività editoriale.

Questi propositi corrispondono alla portata eccezionale dei nostri compiti e degli impegni accresciuti dopo i risultati politici degli ultimi anni, per la cui realizzazione occorre fare affidamento sull'elevato grado di coscienza politica dei militanti.

Tuttavia, non possiamo nasconderci che, attualmente, la situazione finanziaria del Partito è assai pesante e difficile per cui anche l'aumento delle entrate ordinarie, previsto nel programma pluriennale approvato dalla Direzione e discusso al Convegno, non ci pone in condizione di far fronte, se non in parte, alle esigenze che sorgono dalla crescita della nostra influenza politica e dalle necessità di sviluppo della nostra iniziativa. Perciò si richiede uno sforzo rinnovato e più ampio per tutte le organizzazioni del Partito, al Nord, al Centro e nel Mezzogiorno, che garantisca la realizzazione degli obiettivi finanziari attraverso l'aumento della contribuzione degli iscritti e la sottoscrizione degli elettori e dei simpatizzanti.

Insieme a ciò tutte le Federazioni e tutti i compagni devono avere presente — e non sottovalutare — la necessità di ridurre all'essenziale il volume delle spese e l'esigenza di una permanente severità e di un giusto rigore nella vita amministrativa, sempre doverosi verso il Partito e i suoi militanti, ma ancor più importanti oggi di fronte agli accresciuti compiti dei comunisti verso i lavoratori e l'intero Paese.

Come sempre, il metodo migliore per raggiungere gli obiettivi che ci proponiamo è quello di discuterne con tutti i nostri iscritti per renderli responsabili del necessario impegno ed è quello di dibattere, apertamente, con tutta l'opinione pubblica democratica i problemi del finanziamento di un grande partito come il nostro, la cui iniziativa e il cui sostegno sono affidati esclusivamente al contributo dei lavoratori del nostro Paese.

Tutto questo è in rapporto stretto con la politica e con i caratteri del nostro Partito che vuole continuare a salvaguardare, fino in fondo, la propria autonomia e intende rappresentare sempre più, in un momento di grave e pericolosa crisi, un punto di riferimento per tutte le speranze di rinnovamento politico e morale della vita pubblica italiana.

In questo senso deve essere sottolineato all'attenzione del Partito il significato del convegno tenuto alle Frattocchie.

Contando sull'impegno di tutti i compagni e sul risultato del nostro lavoro vi invio fraterni saluti.

Enrico Berlinguer

Entrate

1) Tesseramento e sottoscrizione stampa	L. 373.727.015
2) Finanziamento pubblico	» 69.605.000
3) Contributi versati dai compagni consiglieri regionali	» 6.999.813
4) Contributi versati dai compagni eletti in Enti pubblici, Comuni e Amministrazione Provinciale	» 29.420.107
5) Proventi del Centro Diffusione e Stampa e Viaggi dell'Amicizia	» 7.511.582
6) Sottoscrizione fra i compagni delegati al XIV Congresso provinciale	» 9.306.200
7) Sconti e abbuoni attivi, recupero crediti e varie	» 4.632.090
8) Proventi dei Festival de l'Unità	» 100.000.000
9) Sottoscrizioni per le elezioni regionali e amministrative del 15 e 16 giugno 1975	» 130.966.387
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	L. 732.169.194

Riepilogo generale

ENTRATE	L. 732.169.194
USCITE	L. 796.905.819
DISAVANZO FINANZIARIO	L. 64.736.625

Uscite

1) Attività delle comm.ni di organizzazione, propaganda e scuole di partito	L. 47.783.301
2) Attività politica, organizzativa e propaganda dei Comitati Comunali e di Zona	» 110.335.213
3) Compensi e rimborsi ai compagni funzionari e dell'apparato tecnico della Federazione	» 184.855.394
4) Istituto Antonio Gramsci	» 16.484.913
5) Contributo alla FGCi Fed.ne fiorentina	» 13.401.840
6) Interventi a favore di iniziative politiche unitarie	» 11.416.007
7) Contributi mutualistici e previdenziali, oneri fiscali vari, tasse e solidarietà verso compagni	» 55.079.406
8) Acquisto impianti audiovisivi, strumenti tecnici per ufficio, manutenzione mobili e immobili	» 10.950.390
9) Oneri per l'organizzazione del XIV Congresso della Federazione, rimborso spese ai compagni delegati al XIII Congresso Nazionale e soggiorno delle delegazioni estere	» 28.783.462
10) Spese per le elezioni regionali e amministrative del 15 e 16 giugno 1975	» 55.906.227
11) Spese generali e d'economato, interessi passivi e varie	» 36.566.042
12) Quote di ristorno spettanti alla Direzione nazionale del Partito e alle Sezioni per tesseramento, sottoscrizione stampa e sottoscrizione elettorale	» 225.343.624
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	L. 796.905.819

PIANO PLURIENNALE DELLA FEDERAZIONE FIORENTINA PER L' AUTOFINANZIAMENTO DEL PARTITO DA REALIZZARE ENTRO IL 1979, ANNO IN CUI SI SVOLGERA' IL 15° CONGRESSO NAZIONALE

— Obiettivi nominali rapportati agli iscritti del 1975 e ai voti raccolti dal partito nelle elezioni regionali del 15-16 giugno 1975 da ripartire percentualmente fra la Direzione Nazionale, il Comitato Regionale Toscano, le Sezioni, i Comitati Comunali, i Comitati di Zona e la Federazione.

ANNO	MEDIA DELLA TESSERA	SOTTOSCRIZIONE STAMPA - MEDIA PER OGNI VOTO	previsione incasso	L. 417.510.000
1976	» 950,90	» »	» »	» 313.847.300
1977	» 9.500	» »	» »	» 661.057.500
	» 100,38	» »	» »	» 35.138.730
	» 1.286,18	» »	» »	» 450.214.950
1978	» 12.000	» »	» »	» 835.020.000
	» 185,69	» »	» »	» 65.002.056
	» 1.428,41	» »	» »	» 500.000.000
1979	» 15.000	» »	» »	» 1.043.775.000
	» 285,68	» »	» »	» 100.000.000
	» 1.714,10	» »	» »	» 600.000.000
	Totale complessivo			L. 5.021.565.536

— Per sostenere il Partito nella lotta per il risanamento dell'economia nazionale, per la piena occupazione, il consolidamento della democrazia e la moralizzazione della vita pubblica, ognuno dia al partito secondo il proprio reddito:

- Una giornata di lavoro per la tessera da parte di ogni compagno.
- Un contributo volontario da parte dei lavoratori, degli elettori comunisti, degli amici, dei simpatizzanti.